Anno XII. Venerdì 18 Maggio 1877 N. 118

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 14 maggio contiene:

1. Legge 3 maggio, che autorizza la spesa di L. 310,000 per l'arsenale marittimo della Spezia;
2. Legge 3 maggio, che approva la convenzione stipulata fra i ministri dei lavori pubblici e delle finanze ed il comm. Ignazio Florio per l'esercizio provvisorio della navigazione tra l'Italia e Costantinopoli;
3. R. decreto 21 aprile che fissa la quota della tassa d'iscrizione spettante ai corsi liberi nelle RR. Università;
4. Id. 5 aprile, che approva un elenco di deliberazioni di Deputazioni provinciali;
5. Disposizioni nel personale giudiziario.

I MEA CULPA DELLA SINISTRA

Uno dei nostri corrispondenti da Roma ci ha jeri l'altro fatto avvertire un articolo che nel *Diritto* stampa l' on. Giovanni Mussi, già direttore di quel giornale. L' articolo, che porta per titolo la *situazione parlamentare*, potrebbe portare invece quello, che noi ponemmo qui sopra. Egli stesso entra a dire fino dalle prime della «crisi « interna che travaglia il Parlamento e che è « tema di tanti discorsi e di tante congetture„ e dice, che " a voler chiamare le cose col " loro nome è mestieri dir subito che la *con-" fusione è entrata nel Parlamento* „.

Di questa cui il benevolo Mussi chiama Babele, egli, da quel galantuomo che è, fa una fedele pittura. E qui viene qualche periodo, che va trascritto per intero, perchè è una vera confessione in bocca del *Diritto*, sebbene per i nostri lettori non contenga nulla di nuovo:

" La Maggioranza non vuol rompere il fascio, ma poi si raduna e di qua e di là, fuori del grembo del suo capo naturale, il presidente del Consiglio, e sfoga a grand' agio i suoi più acri umori; proclamando, è vero, *l' unità del partito* ma intanto spiegando in linea *la maggiore diversità delle idee*. La teoria inglese, quella così tenacemente sostenuta dal *Diritto*, *l'ubi Petrus ibi ecclesia*, è gravemente minacciata. E pazienza la cosa si limitasse lì: v' è proprio la burrasca anche nel fondo. *Non si vogliono imposte nuove*, a niun patto, ma d'altro lato si chiede *un largo sistema di strade ferrate* che percorra tutta quanta l'Italia: si è gridato contro la legge dei fabbricati, ma poi si invocano e si votano le nuove corazzate a difesa delle coste; c' è l'insurrezione contro la tassa degli zuccheri, ma si diedero parecchi milioni all'esuberanza delle cartuccie di riserva. E così via, con queste contrarie correnti.

"Oramai e leggi e Ministero vengono innanzi alla Camera, trepidanti, come dinanzi all'ignoto. Talvolta essa ha accolti i progetti colla prima cortesia, poi soffocati senza processo negli Uffizi: tal'altra ha congedate o sfatte le Commissioni, che sono pure carne della sua carne: tal'altra ha modificate profondamente le leggi, là in faccia al ministero stesso che ha dovuto chinare il capo „.

Ma poi le confessioni si fanno sempre più meritevoli, cercando nelle colpe del passato l'impotenza della Sinistra nel presente. La Sinistra aveva un passato, una tradizione di lotta al cospetto del paese e contro la Destra; " as-" sunta al potere, intese subito che *altro è fare " opposizione, altro è governare* „.

E qui diciamo risolutamente al Mussi ed a tutti coloro, che fanno, come lui, queste postume confessioni: Non è vero! Un' Opposizione onesta e non faziosa ha la sua parte nel Governo in quanto cerca di farvi prevalere le sue idee cui crede migliori delle altrui e quando tali le trova il paese è già preparata a metterle in atto e lo stesso essere punto costretta a contraddirsi. E se la Sinistra di adesso è obbligata a correre sulle vie della Destra, con qualche sproposito di più, ciò accade, perchè fu una Opposizione negativa e faziosa e volle cose contraddittorie ed impossibili ed insegnò a volerle al paese; come apparisce che lo fa ancora dai periodi del Mussi sopracitati. Un partito serio, che sapeva quello che voleva e voleva cose buone, possibili ed opportune nell' Opposizione, le mette in atto senza nessuna difficoltà allorchè il paese gli diede una Maggioranza.

Ma il Mussi più sopra lo disse. Nella Maggioranza (?) attuale si proclama *l'unità di partito* (d'interessi) ma si professa *la maggiore diversità d' idee*.

Ora colla *diversità d' idee* confessata non si governa; e se la immensa Maggioranza è costretta ora a tali quotidiane confessioni del suo grande fiasco, di cui a noi ne duole per amore del paese, che non se ne giova se non per la sua educazione politica, vuol dire, che le nocque questa assoluta mancanza di comuni idee di governo.

E qui il Mussi comincia la critica dell'azione incompleta e contraddittoria del Ministero di Sinistra, cui noi lasciamo volontieri a lui, perchè anche troppo abbiamo dovuto occuparcene. Riportiamo però queste parole, che ripetono quello che noi abbiamo detto sovente: " Il Mi-" nistero si è smarrito in piccole e troppe leggi, " da nessun urgente bisogno indicate „.

Poi dà la sua colpa alle *leggi di finanza*, che secondo lui, sono fatte per disunire, perchè manca in esse la *idealità politica*. Ma, diciamo noi, se necessarie e serie e fatte bene le leggi di finanza, devono unire e non dividere un serio partito governativo, non quello di certo che per sedici anni negò le imposte e domandò le spese e continua anche adesso, malcontentando il paese di sè, come lo rese colle poco sagge e poco patriottiche sue declamazioni malcontento di quel partito, che lo salvò dal fallimento finanziario e politico a costo della sua impopolarità.

Tocca poi anche il Mussi degli errori e dell'incapacità del Ministero di Sinistra nella sua parte di potere esecutivo; e quindi entra nel favorito suo campo della *idealità politica* cui esso non seppe cogliere; ma lo spazio avaro ci obbliga qui di far sosta; tanto più che n' avremo dell'altro.

ITALIA

Roma. La *Patria* dice che la notizia dell'ordine venuto ai distretti che gli ufficiali debbano partecipare il loro domicilio, non è notizia guerresca, ma ripetizione di un ordine annuale per conoscere semplicemente i cambiamenti di domicilio. Notizie guerresche però non mancano.

— Il Consiglio del Merito Civile, che ricusò già d'insignire il prefetto Malusardi, accordò una onorificenza a Ranieri, Carrarà e Giuliani.

— Mancini è gravemente indisposto, e Depretis non è ancora appieno ristabilito. Corre voce che i lavori parlamentari debbano essere sospesi per qualche altro giorno. Nel frattempo si fanno vive pratiche dal Ministero presso i deputati affine d'assicurare la votazione della tassa sugli zuccheri, la quale continua ad incontrare una opposizione vivissima in una gran parte della maggioranza.

— Il Papa, nel rispondere all'indirizzo dei pellegrini di Lione, tenne un linguaggio gravissimo. I giornali clericali promettono di pubblicare il testo del discorso. Vuolsi abbia accennato alla possibilità di doversi allontanare da Roma, ed abbia ricordato, esaltandoli, i tempi delle sante crociate! (*Secolo*).

— Dal *Pungolo*: La notizia data dalla *Libertà* che Depretis insista per discutere subito la legge sui beni delle parrocchie, è inesatta. Il Ministero si rassegna a inviarla a novembre. I ministri insistono perchè si discutano con la massima sollecitudine i bilanci.

Si annuncia il prossimo arrivo a Roma della contessa di Chambord in pellegrinaggio.

È morta a Roma Lady Lothian ch' era a capo del pellegrinaggio delle dame cattoliche inglesi.

—La Casa Armstrong ha spedito al nostro Ministero della Marina parecchi cassoni di materiale di carica a scaglia per i cannoni destinati al *Duilio* e che sono alla Spezia in esperimento pel tiro. Furono date dal Ministero le necessarie istruzioni perchè siano eseguite le opportune esperienza alla Spezia prima, ben inteso, che possano i cannoni essere collocati a bordo.

Dai magazzini militari della Guerra, e della Marina sono continuamente inviati all'Arsenale di Torino tutti i proiettili d'acciaio che ora giacevano fuori d'uso. Vengono fusi ed adoperati nella costruzione dei cannoni destinati alla difesa delle coste, per l'allestimento sollecito dei quali si fanno da qualche tempo vivissime premure dal Ministero della Marina. (*Un.*)

— La *Libertà* di Roma reca in caratteri distinti la seguente nota di un colore piuttosto oscuro: « Le notizie che riceviamo, e che sono a noi comunicate da persone degne di fede, fanno prevedere in un'epoca assai prossima ulteriori e gravi complicazioni. L'esercito russo, accampato in Rumenia, non entrerà così presto in azione altrochè con piccoli distaccamenti; ma in questo frattempo sono, e più che mai saranno spinte innanzi trattative diplomatiche della più grande importanza e gravità. A queste trattative prende parte eziandio, perciò che gli spetta, anche il nostro governo; ma trattandosi di argomento assai delicato, è ben naturale che il pubblico non abbia per ora in proposito altrochè scarse notizie. „

ESTERO

Austria. Scrivono da Pola alla *Bilancia*: Le cose qui a Pola camminano sempre sul medesimo piede. A rompere la monotonia del vivere concorrono oggi gli eterni discorsi sulla guerra d'Oriente, sull'esito della stessa e sulle sue conseguenze. Ciò è generale. Di più ci intratteniamo qualche momento degli armamenti della nostra marina, che in onta si facciano nel più rigoroso secreto, pure balzano agli occhi. Bastimenti si preparano: dei forti si rimettono in istato di guera: nuovi forti si fabbricano: giornalmente arrivano munizioni; arciduchi rivedono le armi da guerra: continuamente si provano le navi da lungo in ultima riserva, e così via. Se questi sono per noi sintomi di pace, come ci vogliono far credere delle persone alto locate nella marina, nol so: so solo, che mesi addietro tutto taceva, gli operai erano messi in libertà, ed ora si riprendono e si fanno lavorare fino a tarda sera. Vedremo, se saranno rose fioriranno!

Francia. Il generale Chanzy, governatore dell'Algeria, radunò il giorno 10 corrente i vari capi arabi delle tribù algerine e notificò loro il fermo intendimento della Francia di non rompere la neutralità in favore di una delle due parti belligeranti.

Avendo avuto delle dichiarazioni rassicuranti, egli telegrafò immediatamente a Parigi il risultato della sua conferenza.

La Francia nutriva delle inquietudini in proposito, sia perchè la popolazione dell'Algeria è tutta quanta di religione musulmana, sia perchè dagli agenti turchi erano gia stati segnalate a Bona, in Orano, a Costantina e in Algeri delle dichiarazioni in favore del Profeta. (*Unione*)

Dispacci compendiati

Un dispaccio all'*Estafette* annuncia che l'allineamento dell'esercito russo lungo il Danubio è quasi terminato. — Secondo un telegramma pervenuto all'officiosa *France*, i Turchi avrebbero tentato una sortita fuori di Kars, e sarebbero stati respinti, subendo enormi perdite. — Midhat pascià ora a Parigi è stato a far visita a Thiers. — Zuhdy effendi, incaricato di stipulare un prestito e di far provvigioni per conto della Porta è partito oggi per Londra. — L'Agenzia Reuter ha da S. Francisco, che oggi una corvetta russa è partita con ordini suggellati. Il resto della squadra partirà entro la settimana. — Cinque corazzate turche bombardarono l'altieri Sukheni; la città ha sofferto. Un tentativo di sbarco fu respinto da 5 compagnie con 2 cannoni. Molti morti turchi restarono sulla riva. (*Secolo*). — I Turchi occuparono Sokoum Kalè, porto russo del Mar Nero, e vi sbarcarono truppe. Credesi che questo sbarco si colleghi coll'insurrezione scoppiata fra i Circassi del Terek. (*C. della Sera*). — I governatori di Bagdad e di Diarbekir invitano i beduini ad accorrere sotto la bandiera, ma finora non se ne presentarono che 3000. — I parroci della Boemia celebrano uffici divini per la vittoria dei Russi. — Tutto l'esercito russo di osservazione trovasi in Rumenia. (*Unione*). Il *Regierungsbote* di Pietroburgo pubblica il telegramma del comandante supremo, in data Plojesti 14, sul suo ricevimento in quella città e a Bucarest. Il telegramma annunzia anche che i Russi non ebbero alcuno scontro coi Turchi, mentre i Rumeni sostennero già qualche insignificante combattimento presso Viddino e Oltenitza. Il caldo comincia a farsi sentire. Lo stato sanitario delle truppe è eccellente. Gli ufficiali che si distinsero in occasione dell'esplosione del monitor turco, furono insigniti di Ordini (*Adria*).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 1407-D. P.

REGNO D' ITALIA

PROVINCIA DI UDINE

AVVISO D'ASTA

In esecuzione alla deliberazione 24 aprile p. p. del Consiglio Provinciale di Udine

si rende noto

Art. 1. L'asta per l'appalto della Ricevitoria provinciale di Udine per l'epoca da 1 gennajo 1878 a tutto 31 dicembre 1882, avrà luogo nel giorno di lunedì 4 giugno 1877, alle ore 11 ant. nella sala delle sedute della Deputazione provinciale, sotto la presidenza del R. Prefetto, coll' intervento della Deputazione provinciale, di un Delegato governativo dell' Amministrazione finanziaria, e coll'assistenza del Segretario provinciale.

Art. 2. L'asta si terrà col metodo della candela vergine, in conformità al disposto dell'art. 94 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870 n. 5852, e si aprirà sull' aggio di centesimi 32 per ogni cento lire di riscossione.

Art. 3. Le offerte in diminuzione dell' aggio sopra fissato non potranno essere inferiori ad un centesimo di lira.

Art. 4. Gli aspiranti all'appalto non dovranno trovarsi in alcuno dei casi d' incompatibilità indicati negli art. 14 e 78 della legge 20 aprile 1871 n. 192 (Serie II).

Art. 5. Per essere ammesso ad offrire, ogni aspirante dovrà presentare all'Autorità che presiederà all'asta una regolare quietanza comprovante l'effettuato deposito (a garanzia dell'offerta) nella Cassa della R. Tesoreria locale, in danaro, od in rendita pubblica dello Stato al prezzo di lire 69.85 per ogni cinque di rendita, desunto dal listino inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 12 magg. corr. n. 111, della somma di lire 97150, corrispondente al due per cento della presuntiva annua esazione di lire 4,857,500.

Art. 6. I titoli del debito pubblico offerti in deposito, se al portatore, dovranno aver unite le cedole semestrali relative al godimento da 1 luglio 1877; se nominativi, dovranno essere attergati di cessione in bianco con firma autenticata da pubblico notaio.

Art. 7. Nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di soggiacere agli effetti comminati dall' art. 1 dei Capitoli Normali approvati col Ministeriale Decreto 25 agosto 1876 n. 3304 (Serie II), dovrà presentare la cauzione per l'importo di lire 733,000, in beni stabili o in rendita del debito pubblico dello Stato, a termini, e nei modi designati dall'art. 17 della legge 20 aprile 1871 n. 192 (Serie II), e dell' art. 19 del Regolamento 25 agosto 1876 n. 3303 (Serie II).

Art. 8. Il deposito effettuato dall'aggiudicatario a garanzia dell'offerta non sarà restituito se non dopo stipulato e definitivamente approvato il Contratto; quelli effettuati dagli altri aspiranti saranno restituiti appena chiusa l'asta.

Art. 9. Le offerte per altra persona nominata devono essere corredate di regolare procura, e, qualora venisse offerto per persona da dichiarare, la dichiarazione dovrà esser fatta all'atto dell'aggiudicazione, ed accettata dal dichiarato entro 24 ore, ritenuto obbligato il dichiarante a mantenere l'offerta nel caso che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, o la persona dichiarata si trovasse in alcuna delle eccezioni contemplate dall'art. 14 della Legge sopracitata.

Art. 10. Il deliberatario assume gli obblighi ed è tenuto all'osservanza delle prescrizioni portate dalla Legge 21 aprile 1871 n. 192 (Serie II); dal Regolamento 25 agosto 1876 n. 3303 (Serie II); dai Capitoli normali approvati col Ministeriale Decreto 25 agosto 1876 n. 3304 (Serie II); dalle norme stabilite per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali approvate col Reale Decreto 25 agosto 1876 n. 3305 (Serie II); dal Decreto Reale 12 aprile 1877 n. 3783, che modifica in parte il succitato Regolamento 25 agosto 1876 n. 3303; dal Ministeriale Decreto 10 aprile p. p., che modifica i Capitoli normali; e dai Capitoli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale nella seduta del giorno 26 marzo p. p. sotto il n. 620 approvati dal Ministero con Decreto 23 aprile p. p. n. 44653-5031, i quali atti sono tutti ostensibili presso l'Ufficio della Segreteria provinciale.

Art. 11. L'aggiudicazione della Ricevitoria non avrà luogo se non si avranno le offerte di due concorrenti almeno. L'aggiudicatario rimane obbligato per il fatto stesso della aggiudicazione, ma la Provincia non sarà obbligata se non dopo che l'aggiudicazione sarà stata approvata dal Ministero delle Finanze.

Art. 12. Tutte le spese inerenti e conseguenti all'asta e alla stipulazione del Contratto (tenuto conto delle esenzioni accordate dall'art. 99 della Legge sopracitata) staranno a carico dell'aggiudicatario.

Udine, 14 maggio 1877.

Per il Prefetto Presidente della Deputazione provinciale
Il Consigliere Delegato
M. CARLETTI.

Il Deputato provinciale
I. DORIGO

Il Segretario
Merlo.

I deputati friulani alla Camera. Fra i deputati che respinsero l'ordine del giorno dell'on. Bertani Agostino sul progetto di legge concernente le modificazioni alla dotazione della Corona, troviamo i seguenti fra i rappresentanti dei Collegi friulani: Cavalletto, Fabris, Orsetti, Pontoni, e Simoni. I nomi degli altri deputati friulani non appariscono nell'elenco dei deputati che presero parte al voto.

Il nuovo ponte sul Cellina. Il seguente articolo, come lo indica la data, tenevamo da alcuni giorni. Credevamo esaurito l'argomento nell'ultima seduta del Consiglio provinciale. Ma insistendo l'autore, lo pubblichiamo, lasciando libero ad altri di rispondervi.

Egregio sig. Direttore,

Aviano, li 5 maggio.

Fra le ricerche fatte alla Deputazione Provinciale nella tornata del 24 aprile dal consigliere sig. Galvani sul contegno che sarà per prendere la Deputazione in vista della opposizione che il Consorzio della roggia del Cellina in Aviano formerà alla costruzione del nuovo ponte al Giulio nella presunzione di temibili disastri ai propri canali, e sulla voce corsa della inopportunità della scelta del sito; rispose la Deputazione che nell'ufficio tecnico provinciale si assicurò non doversi ritener seria l'opposizione del Consorzio roggiale, poichè il professor Bucchia ha dichiarato allo stesso ufficio, dopo l'esame ed ispezione del progetto tecnico, che nessun danno sarebbero per risentirne i canali consorziali dalla costruzione del ponte al Giulio: e quanto alla seconda, esser quella una idea di un *certo* ing. Zanussi che, mai occupatosi sino ad oggidì, si diletta intricare la matassa per sollevare nuove questioni, colla conseguenza di togliere forse la possibilità della costruzione del ponte.

Al solo intento di appurare la verità mi permetto di rendere di pubblica ragione, col di Lei cortese intervento, li seguenti brani che alle suespresse cose si riferiscono, tratti dalla dotta relazione che il chiarissimo professor Bucchia estese il 17 aprile per incarico avuto dalla presidenza del Consorzio roggiale.

Leggesi nel corpo della relazione: « Non mi « farò a discutere se il luogo scelto per va- « licare il Cellina col nuovo ponte sia il meno « pericoloso rispetto al recar pregiudizio temi- « bile alla incolumità della roggia che corre « lungo il piè dell'alta ripa destra del torrente; « abbenchè l'ispezione dei luoghi m'abbia indot- « to a credere che se il ponte venisse collocato « al partidore ove esiste il guado che di pre- « sente serve alla continuità della strada co- « munale da S. Leonardo a Maniago, sarebbe « di molto mitigato il pericolo d'incidenti dan- « nosi alla roggia, senza pregiudizio della co- « municazione dei paesi a destra del Cellina « con quelli a sinistra, che piuttosto per av- « ventura da quel diverso posto del ponte po- « trebbe essere notabilmente avvantaggiata.

« Mi fermerò solo ad esaminare le conseguen- « ze che dalla collocazione del ponte nel luogo « divisato, e dalla disposizione delle opere che « lo compongono e lo presidiano possono deri- « vare al regime idraulico del torrente, mo- « strando con quella maggior chiarezza e bre- « vità che mi sarà possibile, quanto facil sia « che l'alterazione profonda che si apporta al « suo corso naturale, e gli impedimenti che si « oppongono alla libera espansione ed allo sfogo « libero delle sue acque, arrecchino danno no- « tabile all'indifeso alveo della roggia. »

Descritto il nuovo ponte, commentatone il sistema, studiatine gli effetti, e finalmente rilevate e la portata massima del Cellina e l'altezza del rigurgito a monte del nuovo manufatto che si effettuerà in conseguenza della costruzione del canale di metri 1.60 sopra l'altezza delle attuali massime piene, prosegue:

« Frattanto è chiaro che l'acqua della piena « tenuta in collo dal ponte, rialzandosi nelle « parti di sopra alla notabile altezza di metri « 1.60 dilaga e s'invasa nell'alveo della roggia, « onde due effetti perniciosissimi vi può ca- « gionare; o quello di ricolmare il canale con « ghiaia e belletta e perderlo per replezione; « ovvero quello di squarciare il nuovo rilevato « stradale che attraversa il canale, diroccando « il cunicolo sottoposto coll'impeto dello sfo- « gamento dipendente dal grande carico o bat- « tente d'acqua superiore, e per l'aperta breccia « senza ritegno rovinosamente l'acqua correndo, « distruggere nelle parti di sopra e di sotto il « labile alveo della roggia.

« Nè a questi due soli accidenti dannosi si « restringono i pericoli che dalla erezione del « ponte possono alla roggia derivare. Può darsi « ancora che la piena che impetuosamente sfo- « ga dalle luci del ponte, uscita dall'angusto « canale formato dalle due ali o speroni delle « due testate a valle, spagliandosi per l'ampio « letto libero del Cellina, depositi tumultuaria- « mente le materie travolte in gran copia, e « formi ridossi che la spingano a piegare in « parte verso l'alta ripa appiè della quale corre « la roggia, sicchè un grosso ramo vada a stri- « sciare e a corrodere quella stretta lingua di « terra o golena composta di terre sciolte e « facili a smottare, nelle quali è cavato il tron- « co inferiore della roggia, ond'avvenga la di- « struzione di questa per corrosione.

Conclude finalmente: « Altre considerazioni « potrei produrre per illustrare maggiormente « questa astrusa ricerca, ma mi pare che il « detto sin qui sia sufficiente per convincere « che l'erezione del nuovo ponte sul Cellina, « può essere con gran probabilità apportatrice « di gravi guasti alla roggia di Aviano. Ond'è « che io credo savio e prudente consiglio che « codesta onorevole presidenza provegga a tu- « telare gli interessi del territorio, e della nu- « merosa popolazione che da quell'utilissimo ca- « nale hanno ristoro e beneficio, chiedendo al « Consorzio costituito per la costruzione del « ponte sicura garanzia del rinfacimento dei « danni eventuali che da quell'opera in ogni « tempo potessero alla roggia derivare. »

Senza ulteriori commenti, ho l'onore di protestarle la distinta mia considerazione e stima dichiarandomi

Un certo Ing. *Zanussi* di Aviano
Mand. del territ. di Pordenone, Prov. di Udine.

Tassa d'esercizio e di rivendita 1877 e suppletoria 1876. La Giunta Municipale di Udine ha compilata la lista dei contribuenti la tassa suindicata, e questa lista trovasi ostensibile sino al giorno 5 del prossimo venturo giugno presso l'Ufficio della Ragioneria Municipale, affinchè ogni interessato possa entro il detto termine esaminarla e produrre alla Giunta Municipale gli eventuali reclami. Tali reclami, estesi su carta filogranata da cent. 60, dovranno essere individuali, corredati dai necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

I fucili della quondam Guardia Nazionale. Per evitare un maggiore deperimento delle armi della guardia nazionale, che tuttavia rimangano custodite a cura di singoli municipi, come possono e come sanno, cioè in generale meno adeguatamente di quanto sarebbe indispensabile, e per sollevare i municipi stessi, che ancora ne posseggono, dalle spese annuali per il loro deposito e conservazione, la Prefettura di Udine ha diretto ai sindaci della Provincia una circolare in cui dispone che le dette armi siano tutte restituite entro il mese di maggio corr., inviandole alla Prefettura stessa in casse ben condizionate.

La Giunta per una inchiesta agraria è sulle condizioni della classe agricola in Italia si è divisa fra i suoi membri il lavoro, ed agli studi ed alle ricerche circa la provincia di Udine e le altre del Veneto è stato preposto il deputato Emilio Morpurgo. La Giunta stessa ha poi deliberato di aprire un concorso a premii d'onore per la compilazione di memorie intorno alle condizioni della agricoltura e della classe agricola riferibili a dei complessi territoriali, i quali sebbene non corrispondano al concetto di vere e proprie zone agrarie, pur tuttavia sia per ragioni di commercio o di viabilità, sia per omogeneità di tradizioni, presentano sufficiente argomento per essere più facilmente sottoposti ad altrettante unità di studi. Fra questi complessi territoriali uno è costituito da Belluno-Udine. Furono già prese le deliberazioni principali intorno al metodo da seguire, al programma ed alla distribuzione dei lavori, ed il loro tenore ci mostra quanto di bene ci possiamo aspettare da queste indagini, che saranno condotte, non ne dubitiamo, con ogni alacrità e diligenza.

Nella sala dell' Istituto filodrammatico si iniziarono dal dott. Lazzarini delle *letture* sopra l'arte drammatica, cominciando a parlare del Goldoni e del posto che tenne il grande veneziano nella riforma del teatro italiano. Visto il buon successo di questa prima, è da credersi che se ne faranno delle altre letture, e forse dinanzi ad un pubblico più numeroso, che quello dei soli socii. Da qualche tempo le letture popolari hanno acquistato favore nel pubblico nostro. Conviene adunque assecondare questa tendenza che si manifesta ai piaceri della coltura intellettuale.

Viaggio d'Istruzione. Ieri giunsero tra noi e ripartirono questa mattina sulla Ferrovia Pontebbana gli *Studenti ingegneri* di Padova coi loro professori, per visitare quei lavori. Da Resiutta a Chiusaforte e quindi a Pontebba faranno il viaggio a piedi. Poscia per Tarvis andranno a Lubiana ed alla Grotta di Adelsberg, e quindi a Trieste e per mare a Venezia.

La Pontebbana. Il *N. Tergesteo* d'oggi, riportando esso pure la notizia jeri da noi data con riserva, che cioè " l'acquisto dei fondi sul tronco Tarvis-Pontebba incontri tante difficoltà e tanti ritardi da essere seriamente questione che il Governo austriaco sospenda i lavori„ osserva che "un contratto col Governo italiano non potrebbe però così facilmente sciogliersi per "la difficoltà nell'acquisto dei fondi! ».

Dal signor Nicolò Santi riceviamo la seguente:

La lettera avente il titolo: *Un'altro bravo artista orafo*, inserita nel numero di ieri e firmata C. M., lettera che mi riguarda, mi ha spiacevolmente sorpreso, perchè inopportuna e per nulla richiesta dalla eseguità del lavoro da me fatto, d'ordine assolutamente secondario. Si persuada perciò il signor C. M. che il suo scritto non m'è stato gradito, bensì m' ha apportato grande rincrescimento.

Nicolò Santi.

Cambio dei biglietti. Il ministero delle finanze, per agevolare il cambio dei biglietti da lire cinque e da lire dieci stati provvisoriamente dichiarati consorziali, e che hanno cessato di avere corso forzoso, e di essere inconvertibili in tutto lo Stato, e in tutte le contrattazioni fino dal 1 maggio corr., ha stabilito che tutti gli uffici postali del regno, fino al 15 *del prossimo venturo giugno*, entro i limiti dei propri fondi disponibili, debbano effettuare il cambio al pubblico dei biglietti da lire cinque e da lire dieci della Banca Nazionale divenuti fuori di corso, con altri biglietti consorziali.

Rinvenimento di cadavere. Il giorno 11 corrente veniva estratto dalle acque del Fella, nel luogo denominato Sachs (Amaro), il cadavere di certo Buttolo Giovanni di detto Comune. Il Buttolo era affetto da pellagra, e si suppone che sia stato in un accesso di questo male ch'egli ha cercata la morte nelle acque del Fella.

Arresto. I RR. Carabinieri di Moggio arrestarono certo S. C. di Cadurago (Como), per ferimento di due suoi compagni in seguito ad una quistione sorta per privati interessi.

Furti. Nella notte dall' 11 al 12 andante, ignoti ladri scassinata una porta entrarono nella casa di Santa Scodelar di Sequals e la derubarono di alquanti chilogrammi di farina di frumentone.

— Altro furto di vari oggetti da cucina per lire 66 circa fu consumato pure da ignoti in danno di Domenica Di Santolo di Peonis.

Un porta-monete fu rinvenuto e depositato presso il Municipio di Udine Sez. IV. Chi lo avesse smarrito, potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà.

FATTI VARII

L'istruzione obbligatoria. L' on. ministro di pubblica istruzione indirizzò ai R. Provveditori degli studi una circolare, in data 30 aprile, con la quale li invita a compilare una statistica che valga a dimostrare in quali condizioni andrà in vigore la nuova legge sopra l'istruzione obbligatoria, e che si richieda alla completa effettuazione di questa legge in tutto il Regno.

Due sono i moduli annessi alla circolare e secondo i quali si dovrà compilare questa statistica. Nel primo si domanda quanta sia, in rapporto colla popolazione, tutta di ciascun comune, quella parte di essa che può usufruire delle scuole esistenti, quanti gli attuali insegnanti nelle scuole superiori ed inferiori, maschili, femminili e miste; quante le scuole da instituire; quale sede debbasi assegnare alle nuove scuole, e quanti nuovi insegnanti siano da nominarsi.

Il secondo modulo dovrebbe, secondo la mente dell'onor. ministro, promuovere una statistica, dalla quale si rilevi il progresso fattosi nell'istruzione elementare dal 1866-67 al 1875-76.

Vi si domanda quante siano in ogni provincia, tra pubbliche e private, tra maschili e femminili, le scuole elementari; quanti gli alunni di ciascuno di questi ordini di scuole, così nello inverno come nell'estate; quanti gli insegnanti e qual parte il clero abbia in questo numero; l'ammontare della spesa relativa al personale ed al materiale scolastico, e quali siano e quanti i Comuni che furono larghi nello spendere per l'edificio delle scuole e per il loro arredamento; infine quanti comuni e borgate, distinti per la popolazione loro superiore od inferiore ai 500 abitanti, siano sprovveduti ancora di pubbliche scuole maschili o femminili.

Questione annonaria in Italia. Al ministero di agricoltura e industria si è in grande preoccupazione ed angustie circa il divieto imposto dalla Russia alla esportazione delle granaglie da Odessa e dagli altri scali del Mar Nero.

È vero che numerosi arrivi di cereali vengono segnalati dall'America del Nord per conto di negozianti italiani; ma quelle provviste non varranno ad uguagliare le introduzioni dalle provincie russe, donde annualmente si esportavano in Italia granaglie per 70 milioni circa.

Il Governo perciò teme un rincaro eccezionale sul grano e conseguenti malumori e disordini, a prevenire i quali verranno adottate tutte le misure umanamente possibili, dietro accordi coi Comizii agrarii, colle Camere di commercio e coi principali incettatori di questo genere.

I grappoli dell'uva coll'umidore di questi ultimi giorni, vanno in corni. Ecco un lamento generale. Ci sono però di quelli che dicono di avere sperimentato che ad arrestare questa spuria vegetazione basti troncare qualche dito della punta del tralcio. Si provi.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra Corrispondenza.

Roma 16 maggio

La podagra del povero Depretis è un doloroso accidente, ma venne opportuno ad interrompere la crisi minacciata dalla discussione sull'imposta dello zucchero, del caffè e del petrolio, che ha disgustato moltissimi. C'è stato e c'è un grande lavorio, nella stampa e privatamente per riguadagnare i dissidenti di Sinistra (non parlo degli estremi, nè della pattuglia toscana, che paiono già perduti); ma se questi non temessero di cadere da Depretis in Crispi, forse non avrebbero nessun riguardo a produr- re la crisi. Massimamente la Sinistra piemon- tese, la quale faceva opposizione soprattut- per le imposte, come potete comprendere an- dal suo organo la *Gazzetta piemontese*, è so- mamente disgustata, ed accennerebbe perfino prendersi per capo il Sella, solo che questi sciasse andare una estrema Destra. Queste n- sono che congetture. Ma le sono però conge- ture, che si fanno apertamente da molti, ciò chè è un indizio abbastanza significativo de- situazione.

Mancini ha anch'egli le febbri romane; e Zanardelli che è, osservò il Crispi, avvoca- anch'egli, assistette alla Camera, non alla d- scussione, ma alla votazione del bilancio de- nitivo della giustizia. Così ieri si fece vacan- oggi si discussero le petizioni, domani il codi- marittimo, non essendovi altro di pronto. Minghetti, il quale voleva discutere seriamen- la quistione finanziaria e fu impedito di far- nell'occasione dell' imposta sui fabbricati per connivenza del Crispi che evitò al Depre- questo disturbo, questa volta sembra che i- tenda di parlare alto. Ci sono poi inscri- molti altri contro.

La *Nazione* ed il *Bersagliere* seguitano bisticciarsi col *Diritto* per la pattuglia toscan- Povera pattuglia, dover essere difesa a qu- modo dal *Bersagliere*, che dice schietto e ton- com'essa cospirava co' suoi amici e protetto- ben prima del 18 marzo per la gran diffalta Ma dessa ha avuto quello che si poteva aspet- tare, e tardi s'accorge di avere nociuto molt- al paese, senza fare nessun bene a sè stessa.

In quanto ai sessanta dissidenti, che no- vogliono portare ai loro elettori l'annunzio nuove imposte, contro le quali avevano per s- dici anni tanto gridato, forse si verranno ca- mando con qualche parola vaga, con qualch- nuova *promessa* cui l'egregio malato getterà pascolo ad essi, che la trasmetteranno ai lor- elettori.

Però oramai la burletta ha perduto ogni ef- cacia, ed oramai gli stessi elettori sono pass- allo stato di scetticismo. È quello che voleva gruppo repubblicano, il quale già va dicen- nella stampa che tanto vale la Sinistra quan- la Destra, e che adesso viene la loro volta.

La malattia del Depretis e del Mancini, se aggrava, potrebbe avere, nei momenti attual- la sua parte a produrre una crisi; poichè e- sendosi accumulato tutto per la fine della se- sione ed in momenti così gravi come quest- non è possibile lasciare il Governo tutto in m- no ad un uomo come il Nicotera.

Il genero del Mancini, il deputato Pieranto- ha prodotto un incidente che può diventare qualche gravità. Egli se l'ebbe per male, che *Fanfulla*, nella sua relazione della Camera, p- re, scherzasse sul suo conto. Pare che i sin- stri si tengano per inviolabili anch'essi.

Andò alla tribuna dei giornalisti, chiamò fu- il *reporter* del *Fanfulla*, sig. Albanese, lo i- sultò materialmente, donde un duello in c- l'Albanese fu abbastanza gravemente ferito.

La stampa però d'un fatto accaduto in qu- luogo, per quella causa ed in quel modo se tenne offesa ed inviò al presidente della Came- una lettera di protesta contro questo modo procedere di un deputato, il quale dovrebbe e- sere il primo a rispettare la stampa, egli ch- per giunta è legista e professore. Alla prote- partecipavano indistintamente i rappresentan- della stampa dei giornali d'ogni partito, d- *Bersagliere*, del *Diritto*, della *Opinione*, del- *Gazzetta d'Italia*, della *Perseveranza*, del- *Gazzetta di Napoli*, della *Capitale*, del *Dove*- della *Libertà*, del *Popolo Romano*, della *Vo-* *della Libertà*, ecc. È una solidarietà di tut- i giornali.

Un telegramma molto incompleto giunto Parigi ha qui destato l' attenzione di tutt- cioè quello di un dissenso tra Mac-Mahon ed ministero Simon, per cui questo avrebbe da- la sua rinuncia. Ne sarebbe mai causa il ri- crudimento della quistione clericale, che app- risce anche da una lettera assai fiera del ca- dinale arcivescovo Guibert? Manifesterebbe qu- sto fatto una seria intenzione del Mac-Mah- di tornare a' suoi vecchi amori? Non pot- desso produrre della agitazione in Francia? Il cangiamento di sistema nel momento di ades- in Francia non potrebbe produrre le più ser- conseguenze?

Unite questi fatti alle preoccupazioni per guerra; ai dissidii interni ed alla malattia fisi- e politica dei nostri ministri, e vedrete che qualche ragione d'impensierirsene.

Poche e poco importanti sono le notizie c- ci giungono dal Danubio. A Viddino e Turtuk- le batterie turche cercano di disturbare le ope- e l'erezione di batterie da parte dei russi e rumeni uniti. Muniti di armi e vettovaglie ve- gono dai turchi anche i piccoli punti strateg- in vicinanza di Viddino, come Florentin, Arza- Palanka, Lom-Palanka, Djbra-Palanka, e da tro lato Rahovo, Nikopoli e Sistov. In quan- alle notizie della guerra in Asia, esse sono fatto contradditorie. Difatti lo sbarco e il su- cesso dei turchi a Suchum è a vicenda aff- mato e smentito da Costantinopoli e da Pietr- burgo. Le date però dei dispacci delle due verse fonti c'inducono a prestar fede piuttosto versione russa, secondo la quale inoltre sare- appieno domata anche quella rivolta nel ter- torio di Terek che si diceva in rapporto co- operazioni dei turchi a Suchum.

Gravi sono le notizie che ci giungono oggi dalla Francia. Mac-Mahon con una brusca lettera al signor Simon ha provocato le dimissioni del ministero e si è affrettato ad accettarle. Giustamente i giornali inglesi ravvisano in questo fatto una specie di colpo di Stato, e la Francia, osserva il *Times*, dovrà rallegrarsi se questa crisi non sarà il preludio di maggiori disastri. Dufaure, interpellato, ha pretestato la sua malferma salute, per rifiutare l'incarico di formare un ministero. Tutto questo è molto grave, e riesce ancora più tale sia per la tendenza alla reazione che si palesa in Mac-Mahon, sia per le condizioni anormali su cui si trova l'Europa.

—

— Mentre il *Diritto* giustifica l'imposta sugli zuccheri, il *Bersagliere* dice essere indispensabile che la maggioranza appoggi caldamente il ministro, e gli dia in questa prima occasione un voto di fiducia.

— La malattia dell'on. Mancini si è aggravata e inspira delle inquietudini.

— Si assicura essere prossimo il collocamento a riposo di parecchi generali. *(Persev.)*.

— Mandano da Roma al *Risorgimento* di Torino: Il Re, il principe Umberto e la principessa Margherita verranno in Torino il 10 giugno per inaugurarvi il monumento del Duca di Genova.

— Nei varii dipartimenti marittimi del regno si lavora alacremente ad armare le altre navi che non erano ancora in assetto da guerra. Le fabbriche di proiettili da cannone hanno avuto ordine di sospendere la preparazione di cartucce a salva, ed intraprendere alacremente quella delle cartuccie a palla. Alcuni fornitori di foraggi delle nostre provincie sono stati chiamati a Roma dal Ministero. *(G. di Napoli)*.

— Un giornale di Napoli dice che tra non molto andrà in quelle acque una flotta russa, composta di circa 20 navi.

— È stato approvato il nuovo uniforme dei generali dell'esercito. Lo indosseranno il giorno della festa dello Statuto. È una giubba di panno turchino poco dissimile dall'attuale.

— Leggiamo nell'*Unione* di Milano: Sappiamo che il ministero della marina ha data una forte commissione di tela impermeabile per torpedini alla Ditta milanese Pirelli. Il Ministero della guerra diede ordinazioni a parecchie Ditte della nostra città, fra cui la Ditta Steffanoni e C., di ragguardevole numero di zaini, tascapani, corregge per borracce. Una sola di quelle Ditte dovrà presto somministrare 400 finimenti per attiragli.

— L'*Adria* ha per dispaccio da Loreo 17: I Conti Papadopoli, sempre generosi ed animatissimi pella redenzione del nostro paese, onde facilitare la costruzione della ferrovia Loreo Chioggia, donarono 8 chilometri espropriandi di terreno ubertosissimo, per il valore di lire centomila circa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 16. Mac-Mahon scrisse a Dufaure pregandolo di recarsi a conferire con lui. Dufaure rispose che non poteva accettare il Ministero per motivi di salute. Nella riunione della sinistra, che ebbe luogo a mezzodì, Gambetta raccomandò la calma; disse che all'aggressione bisogna opporre la moderazione; propose che i tre gruppi di sinistra si riuniscano questa sera. La proposta è approvata. I tre gruppi di sinistra tennero una riunione, e approvarono un ordine del giorno il quale dice che la Camera accorderà la sua fiducia soltanto ad un Gabinetto libero nella sua azione e deciso a governare secondo i principii repubblicani che possono soli garantire l'ordine e la properità. Il Senato è convocato per domani.

Buda Pest 16. (Camera). Helfi domanda se il Governo crede giunto il momento di prendere un'attitudine decisiva in vista degli avvenimenti della Rumenia, e di cercare di mantenere il trattato di Parigi. Tisza risponde che in Rumenia non esiste il caso di aggressione, essendo i Russi entrati d'accordo colla Rumenia; questa non è neutralizzata dal trattato di Parigi; d'altronde è dubbio se la neutralità della Rumenia sarebbe desiderabile per l'Austria-Ungheria. Tisza ripete le recenti dichiarazioni e dice che nessun Governo potrebbe accettare istruzioni riguardo alla politica estera. La Camera prese atto della risposta.

Pietroburgo 16. Le corazzate turche bombardarono avant'ieri Suchum. La città è danneggiata. Un tentativo di sbarco fu respinto.

Canea 16. (Ufficiale). L'isola è perfettamente tranquilla.

Nuova Orsova 16. I turchi trasportarono qui da Widdino i ponti, confermandosi la notizia essere loro intenzione di transitare il Danubio da questa parte, prevenendo in tal guisa il fianco russo. I rumeni ed i russi s'avanzano verso l'ovest.

Bucarest 16. Continua il bombardamento di Oltenizza. I rumeni incendiarono Turtukai.

Plojeshti 16. Alle bocche del canale di Matcin si collocano torpedini. I turchi con spesse cannonate tentano, ma inutilmente, d'impedirlo. I turchi gettano un ponte presso a Florentin.

Costantinopoli 16. Una nave russa si appressò a Batum per porre delle torpedini, ma la squadra turca la respinse con vivo fuoco.

Pietroburgo 17. L'Agenzia Russa dichiara infondata la voce corsa della dimissione di Orloff.

Costantinopoli 16. Serkis Effendi si recò domani ai Dardanelli per ricevere gli ambasciatori esteri. Ahmet Pascià è stato nominato governatore del vilajet del Danubio in luogo di Sadik Pascià.

Parigi 17. Una nota ufficiale annuncia che i ministri diedero le dimissioni, che furono accettate.

Londra 17. Il *Times* si meraviglia della lettera di Mac-Mahon: dice che i Re di Francia non avrebbero spedito un messaggio così poco cerimonioso. La Francia dovrà rallegrarsi se la crisi non è il preludio di maggiori disastri. Il maresciallo forse non vede ove i suoi consiglieri lo conducono. Per arrivare al fantasma della Monarchia gli fanno correre il rischio d'un colpo di Stato, con pericolo di perdere tutti i grandi risultati politici di sette anni. Lo *Standard* qualifica le dimissioni di Simon come un colpo di Stato. Il *Daily News* dice che la dimissione forzata di Simon è un attacco contro la Camera.

Pietroburgo 17. Un telegramma da Tiflis dice che la tranquillità del territorio di Terek può considerarsi ristabilita. Gli insorti furono battuti due volte col concorso degli abitanti. Il Granduca Michele annunzia che lo sbarco dei Turchi a Sucum-Calè è fallito; i vapori esteri continuano a stazionare a Sucum-Calè.

Costantinopoli 16. Attaccata per terra e per mare, Sucum-Cale cadde in potere de Turchi. Il nemico, battuto, fuggì subito. Molte perdite. Le popolazioni dei dintorni si uniscono ai Turchi. L'insurrezione è scoppiata nella Circassia e in parecchi punti del Caucaso.

ULTIME NOTIZIE

Roma 17. (Camera dei deputati). Leggesi la conclusione della Giunta, la quale riconosce valida l'elezione di Podestà a deputato del secondo Collegio di Genova.

Orsetti interroga sul divieto di una riunione dell'Associazione democratica friulana in Udine.

Nicotera risponde che fu soltanto proibito di discutere e di deliberare pubblicamente sul voto del Senato circa gli abusi del clero. Tolta dall'ordine del giorno quella proposta, il Prefetto ritirò il divieto e l'Associazione tenne l'adunanza. Dichiara che il Governo in questo momento non permetterà ad alcuno, per ragioni di convenienza e d'ordine pubblico, di trattare tale questione.

Orsetti non è soddisfatto.

Rudinì sostiene che la legge non proibisce di riunirsi per discutere sui voti del Parlamento.

Bertani si associa a Rudinì.

Il Ministro replica che la sua via è di rispettare la libertà, ma di tutelare l'ordine. Ha tanta fede nel patriotismo di tutti i liberali, che spera che approveranno il suo operato come un diritto a tutelare questo ordine.

Discutesi il progetto di riforma del Codice di marina mercantile.

Senza una discussione generale si procede alla discussione degli articoli che vengono approvati fino al 449° con brevi osservazioni di Varè sul 14°.

Vienna 17. Questa sera è atteso qui il co. Andrassy. Herbst insiste nella data dimissione. Anche i giornali officiosi deplorano vivamente la scissura avvenuta nel partito costituzionale, prevedendone perniciose conseguenze.

Costantinopoli 17. Un telegramma ufficiale conferma la presa di Suchum Kalè e la sollevazione dei Circassi. Annunzia inoltre che la guarnigione fu passata a fil di spada e la città incendiata.

Porto Said 17. La squadra corazzata inglese parte dopodomani per il Pireo.

Pietroburgo 17. I russi costrussero un ponte sul fiume Kura (Asia). Il generale Devel si avanzò con un distaccamento volante fino alle fortificazioni di Rapasan. I turchi rimasero inattivi. Si ha da Rojesti 15: I russi costrussero a Braila, nel braccio del Danubio di Maschin, delle trincee sotto il fuoco dei *monitors* turchi, che non recarono nessun danno.

Parigi 17. Mac Mahon ricevette parecchi personaggi, ed espresse loro la ferma volontà di mantenere una politica di pace con tutte le Potenze, onde reprimere energicamente le manifestazioni ultramontane se avessero luogo.

Vienna 17. La Camera respinse la proposta di Sturm, tendente a modificare la legge sulle delegazioni. Il Ministero aveva dichiarato di non poterla accettare.

Versailles 17. (Camera). La sinistra domanda di interpellare il ministero dimissionario. Christophle ricusa di rispondere e di concertarsi coi colleghi. La Camera decide la discussione immediata. Gambetta dopo aver sviluppato una interpellanza propose l'ordine del giorno della sinistra approvato iersera. L'ordine del giorno fu adottato con 355 voti contro 154. La Camera si aggiornò a domani.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Milano*. Un po' di ripresa nel commercio dei vini è impossibile che non si verifichi ora che entriamo nella stagione calda. Oggidì poi, alle cause del rialzo bisogna aggiungere la grandine che nella prima decade di maggio ha recato in varie zone vitifere italiane non piccoli danni. Una grandinata nel Basso Monferrato ha distrutto ogni speranza di raccolto.

Questa sciagura ha avuto per conseguenza immediata un rialzo nel prezzo di tutti i vini.

Altra causa di rialzo l'abbiamo infine nell'apparenza non troppo lusinghiera delle viti in varie zone italiane, massime del feracissimo Mezzogiorno da cui l'Alta Italia importa tanto vino.

In conclusione, l'indecisione nel mercato vinicolo, ha cessato si può dir quasi totalmente, per dar luogo ad un piccolo rialzo nei prezzi.

Torino. Il mercato si è rianimato sensibilmente; le provviste di vino s'accrebbero e nella decorsa settimana si vendettero 800 e più ettolitri di vino, così distribuito:

Barbera ettolitri 175; Grignolino ettolitri 192; Freisa ett. 230; Uvaggio ett. 290.

I prezzi pel Barbera variano dalle l. 63 alle 70, dazio compreso: pel Grignolino dalle 58 alle 67: per la Freisa dalle 53 alle 58: per l'Uvaggio dalle 50 alle 56.

Veneto, (Lonigo, Vicenza). I prezzi si mantengono su per giù li stessi. Sono molto ricercati i vini carichi di colore ed aventi schiuma rossa, quali li dà l'uva detta qui *corbina*. Tali vini pagansi attualmente sino a l. 60 l'ettolitro. A Rovigo negli ultimi mercati si fecero i seguenti prezzi, dazio compreso: vino nero fino prima qualità da 40 a 60 l'ett., nero seconda da 24 a 28. Bianco scelto da 35 a 55.

Viterbo. (Roma). Abbiamo che il prezzo del vino tende verso l'aumento: per l. 30 all'ettol. non si compra colà che robaccia: per merce migliore occorrono l. 35 e per quella buona 40. Causa di ciò le vigne che portano pochissima uva.

Putignano. (Bari, Puglia). Il vino tende al rialzo: presentemente comincia a vendersi all'ingrosso ai forestieri a circa venti lire l'ettolitro. Le brine hanno danneggiato non poco le viti nei primi di maggio: la vendemmia mostrasi piuttosto scarsa.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 16 maggio.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	27.50	a L.	—.—
Granoturco	»	»	17.35	»	18.10
Segala	»	»	15.30	»	—.—
Lupini	»	»	8.—	»	—.—
Spelta	»	»	26.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.50	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	29.—	»	—.—
» da pilare	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	14.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

PARIGI 16 maggio

Rend. franc. 3 0/0	67.15	Obblig ferr. rom.	—.—
„ „ 5 0/0	102.20	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	63.—	Londra vista	25.16 /—
Ferr. lom. ven.	145.—	Cambio Italia	12 /—
Obblig. ferr. V. E.	—.—	Cons. Ingl.	93. 7/8 —
Ferrovie Romane	—.—	Egiziane	—.—

BERLINO 16 maggio

Austriache	342.—	Azioni	210.—
Lombarde	119.—	Rendita ital.	63.75

LONDRA 16 maggio

Cons. Inglese	93 7/18 a —.—	Cons. Spagn.	10 3/8 a —.—
„ Ital.	62 7/8 a —.—	„ Turco	8 1/7 a —.—

VENEZIA 17 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 71.70 71.75 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.67	L. 22.69
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.45 /—	„ 2.46 /—
Bancanote austriache	„ 2.19 /—	„ 2.19 3/4

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L. 71.60 a L. 71.75
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	„ 69.45 „ 69.60

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.68 a L. 22.70
Bancanote austriache	„ 219.50 „ 220.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 16 maggio

Zecchini imperiali	fior.	6.08 1/2	6.08 1/2
Da 20 franchi	„	10.36 /—	10.36 /—
Sovrane inglesi	„	12.97	12.95
Lire turche	„	11.65 /—	11.65 /—
Tallori imperiali di Maria T.	„	2.39 1/2	2.3
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	113.65 /—	113.65 /—
idem da 1/4 di f.	„	—.— /—	—.— /—

VIENNA dal 16 al 17 maggio

Metalliche 5 per cento	fior.	58.15	58.
Prestito nazionale	„	64.10	63.90
detto in oro	„	70.—	69.70
detto del 1860	„	106.80	106.80
Azioni della Banca nazionale	„	766.—	787.—
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	134.10	134.40
Londra per 10 lire stert.	„	128.90	129.—
Argento	„	113.35	113.30
Da 20 franchi	„	10.33 /—	10.34 1/2
Zecchini	„	6.16 —	6.16 /—
100 marche imperiali	„	63.40 /—	63.45 /—

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	753.0	751.0	751.4
Umidità relativa . . .	33	30	64
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente. . . .	—.	—	—.
Vento direzione . . .	S.O.	S.O.	calma
Vento velocità chil. .	1	4	0
Termometro centigrado	18.4	21.0	15.9

Temperatura massima 22.6, minima 11.0

Temperatura minima all'aperto 7.8

Orario della Strada Ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 „	8.22 „ dir.	9.47 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant., „ 2.24 pom., „ 8.15 pom. — *per Resiutta* - ore 7.20 ant., „ 3.20 pom., „ 6.10 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

DINAMITE

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia contro le CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **Dinamite.** Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortunii.

La sola fabbrica autorizzata a confezionare la **Dinamite Nobel** *in Italia è quella della* **Società Anonima Italiana** *in Avigliana presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE* sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma ALFREDO NOBEL e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in Roma, via dei Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

presa in qualunque deposito e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

DINAMITE N. 1 . . . . L. 5.90 il kilogr.
» » 3 . . . . » 3.90 il »

Ricco Assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed a colori d'**Iniziali, Armi**, ecc. su Carta da Lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100	fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1.50**
100	buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100	fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2.50**
100	buste porcellana	» **2.50**
100	fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3.00**
100	buste porcellana pesanti	» **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, ecc. in genere.

Libri di droghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio, ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L. —.50
» » scura	» —.50
» grande bianca	» —.80
» piccolo bianca carrè con capsula	» —.85
» mezzano » »	» 1.—
» grande » »	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE

DI FRANCESCO CESCHIUTTI

IN UDINE

Assume la costruzione di qualsiasi orologio per torri, castelli, palazzi, ecc., e con quadranti trasparenti, secondo gli ultimi sistemi i più perfezionati e premiati all'Esposizione Mondiale di Vienna, ove per diversi mesi ebbe l'opportunità di esaminarli e studiarli.

Avendo un laboratorio fornito delle macchine necessarie per facilitare la costruzione degli orologi, ed in pari tempo eseguirli con tutta precisione, si trova perciò in grado di somministrarli a prezzi talmente ridotti da non temere la concorrenza d'alcuno.

Gli orologi si garantiscono tanto per la precisione dell'andamento, come per la loro durata impiegando metalli di buona qualità.

I prezzi variano da **L. 300** a **1300** e abbisognando maggiori schiarimenti si spedisce il prezzo corrente gratis.

PRESSO ANGELO PISCHIUTA
Cartolaio in Pordenone
trovansi vendibili

I GIUDIZII SULLO STATO MENTALE
E LA GIURIA SUPPLETORIA

Nozioni di frenatria forense per i giurati, i magistrati ed i legali, esposte dal dott. *Ferdinando Franzolini.*

Prezzo L. 2.

Inoltre tiene in vendita:

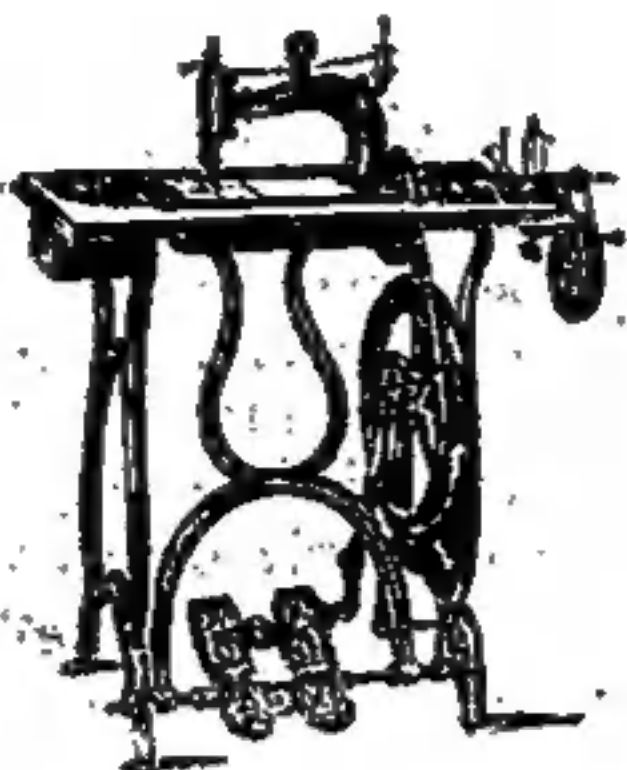
La Gente per bene L. 2.—
Luciani Giuseppe e S. Stefano „ 1.—
La Marmora. I Secreti di Stato „ 1.—

Grande Assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. **35** in poi

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

DI

MEDORO SAVINI

Vendibile presso l'ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire **2.50.**

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Panalgea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

APPARECCHI CONTINUI
PER LA FABBRICAZIONE
delle Bevande Gazzose di ogni specie
Acqua di Seltz, Limonate, Vini spumanti, Soda Water, Gazificazione della Birra e del Cidro
DIPLOMA D'ONORE
Medaglia d'oro, Grande Medaglia d'oro 1872 e Medaglia del progresso Vienna 1873.

SIFONI
a grande e piccola leva ovoidi e cilindrici, provati ad una pressione di 20 atmosfere, semplici e solidi, facili a pulire. — Stagno di prima qualità Vetro Cristallo.

J. HERMANN-LACHAPELLE
144, rue du Faubourg-Poissonnière, — PARIGI

I prospetti dettagliati sono spediti franchi; si spedisce franco la Guida del Fabbricante di bevande gazzose, pubblicata e controllata da J. Hermann-Lachapelle.

Rossetter's Hair Restorer

NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

DI

NUOVA YORK

Preparato da ANGELO GUERRA in Padova

Questo liquido *Rossetter* sottoposto alla più diligente analisi, venne in seguito fabbricato perfettamente eguale a quello dell'avvenire.

Senza essere una tintura, esso ridona prodigiosamente ai capelli bianchi o canuti il primitivo loro colore; non unge, non macchia minimamente nè la pelle, nè la lingeria: non abbisogna lavatura o sgrassamento de' capelli nè prima, nè dopo l'applicazione, ed è approvato essere assolutamente innocuo alla salute.

Prezzo fisso alla bottiglia, con istruzione, ital. **L. 3.**

In UDINE il deposito dal Sig. **Nicolò Clain.**

Pejo ANTICA FONTE FERRUGINOSA Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica** per **la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissime negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

VIA CORTELAZIS N. 1

VENDITA AD USO STRALCIO

libri in sorte, vecchie e nuove edizioni stampe religiose, profane ed oleografie musica in esteso assortimento di varie edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.

I PIÙ

RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

ROSSETTER

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici prepararono questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. **3.**

ACQUA CELESTE

Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio it. lire **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici profumieri. *In Udine si vendono dal profumiere Nicolò Clain in Mercatovecchio.*

Si spediscono in Provincia a chi manderà Vaglia Postale all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, Venezia.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.